

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019-2022

A.sc. 2019-2020

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"

CAMPAGNA (SA)

Elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot. n°0004773 del 04/12/2018, dopo aver vagliato le proposte e i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

Approvato dal Consiglio d' Istituto con delibera n° 31 del 20/12/2018;

Tenuto conto delle integrazioni elaborate dal Collegio dei docenti del 15 dicembre 2019 con delibera n° 16;

Tenuto conto del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PIANO DI MIGLIORAMENTO;

Previa informativa alla R.S.U. d' Istituto;

Previa pubblicazione del suddetto piano sul sito web della scuola
www.istitutogiovannipalatucci.it;

Ai sensi del:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14 e 17 della legge n° 107 del 13/07/2015, recanti norme circa la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n° 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13/07/2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n° 17832 del 16/10/2018.

Vision



*Identità e finalità istituzionale
della scuola*

LA SCUOLA COME AMBIENTE
CHE FORMA L'UOMO
E IL FUTURO CITTADINO
RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

Mission



*Il "Mandato" e l'Obiettivo
strategico*

FAVORIRE
IL SUCCESSO FORMATIVO E
LE COMPETENZE SOCIALI
OPERANDO CON EFFICACIA
IN UN CONTESTO POSITIVO



CRITERI METODOLOGICI
CONDIVISI



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "G.Palatucci" risulta composto da:

<i>EDIFICI</i>
<i>6</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI
"G. RODARI" - Quadrivio
"E. DE AMICIS" - Galdo
INFANZIA - Mattinelle

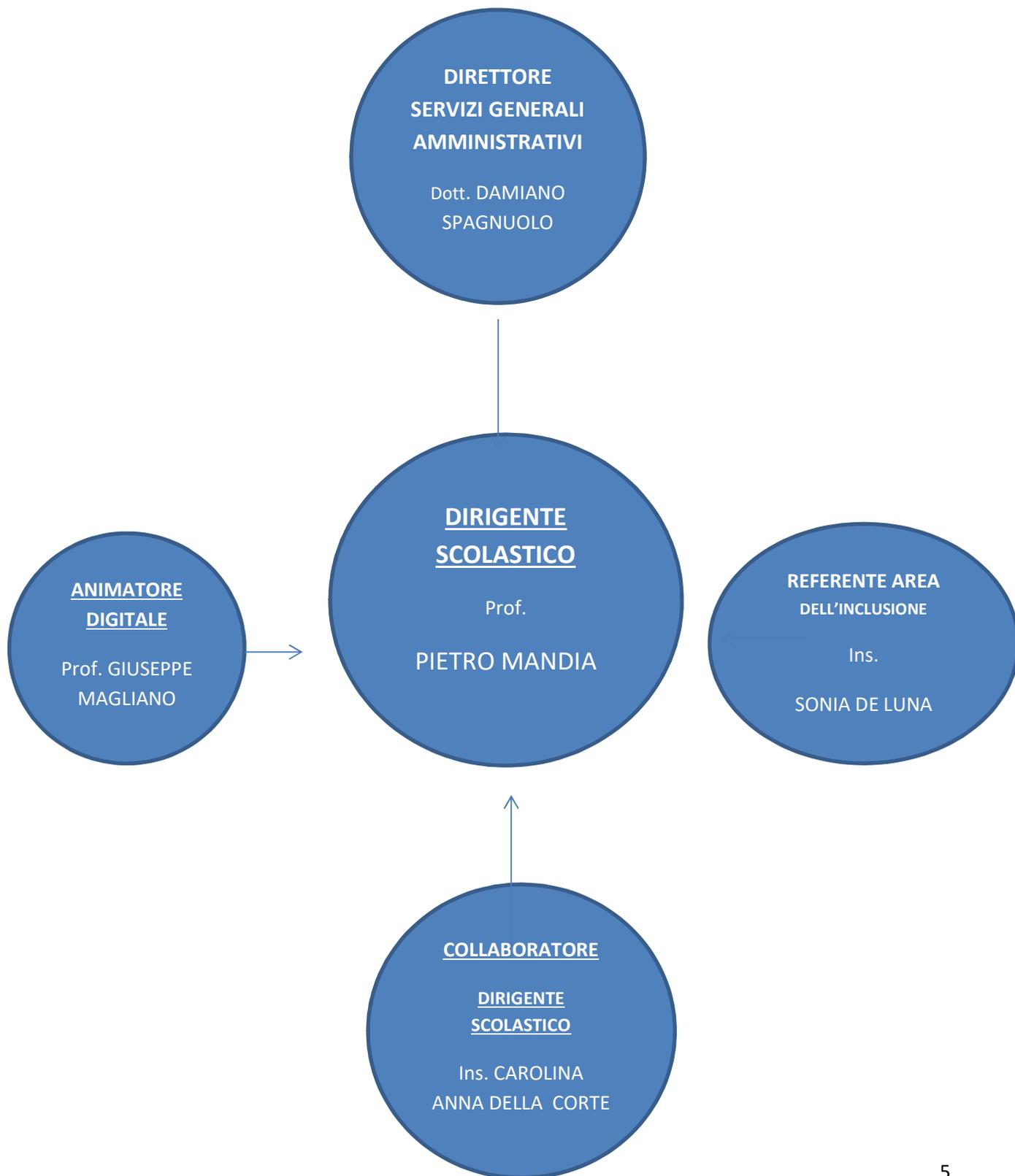
SCUOLA PRIMARIA

PLESSI
"Don Milani" QUADRIVIO cl.1A-1B-1C -3A-3B-3C-4A-4B-4C-
"Don Milani" QUADRIVIO(sezione staccata presso "E. De Nicola") cl. 2A-2B- 5A-5B
"A. Frank" GALDO cl. 1A-2A-3A-4A-5A
" D. Marcantuono" MATTINELLE cl. 1A 2A-3A-4A-5A

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSI
"E. De Nicola" QUADRIVIO Classi 13 - Corsi A-B-C- D +2E

STAFF DIRIGENZIALE



PERSONALE ATA: ASSISTENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI

L'organico del personale A.T.A. assegnato alla Scuola è così composto:



ORARIO DI SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,00 alle ore 9.00
dalle 11:30 alle 13:20
dalle 15:00 alle 17:00

Sabato chiuso

L'accesso ai documenti da parte del pubblico è possibile dietro presentazione al Dirigente Scolastico di richiesta scritta e motivata.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 12:30

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

<p>CONSIGLIOD'ISTITUTO</p>	<p><u>PRESIDENTE:</u></p> <p><i>Del Vacchio Angelo</i></p>	<p><u>COMPONENTI:</u></p> <p><i>Dirigente Scolastico: Prof. Pietro Mandia</i></p> <p><i>Personale A.T.A.: Filantropia Ugo, Iuorio Antonietta</i></p> <p><i>Genitori: Magliano Marcello, Cerrone Michele, Busillo Emanuela, Caggiano Ciro, Di Flora Rita, Antonello Gerardo, Pomo Rosa</i></p> <p><i>Docenti: Busillo Anna, Lullo Annunziatina, De Luna Sonia, Antonello Maria Grazia, Naimoli Laura, Augusto Marisa, Arcione Isabella, Palmieri Rita</i></p>
<p>LA GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p><u>PRESIDENTE:</u></p> <p>Dirigente Scolastico Prof. Pietro Mandia</p> <p><u>SEGRETARIO:</u></p>	<p><u>COMPONENTI:</u></p> <p>GENITORI: Busillo Emanuela, Antonello Gerardo</p> <p>DOCENTI: Lullo Annunziatina</p> <p>A.T.A.: Filantropia Ugo</p>

	D.S.G.A. Dott. Damiano Spagnuolo
ORGANI SINDACALI DELLA SCUOLA - RSU-	<u>COMPONENTI</u> : Pane Gennaro, Casale Vincenzo, Mirra Massimo.
ORGANO DI GARANZIA	Dirigente Scolastico: Prof. Pietro Mandia Collaboratore vicario: Ins. Carolina Anna Della Corte

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

FUNZIONE	DOCENTE
<i>SCUOLA E TERRITORIO</i>	SOLIMEO GERARDINA
<i>Valutazione- Autovalutazione d'Istituto; Rapporto con l'INVALSI.</i>	GAUDIERI ALFONSINA
<i>-Continuità, disagio Scuola Primaria.</i>	SCARPIELLO TERESA
<i>-Continuità, Disagio ed Orientamento Scuola Secondaria 1° Grado.</i>	ARCIONE ISABELLA

<i>-PTOF miglioramento e implementazione delle attività progettuali.</i>	DI GIORGIO MARIA
--	-------------------------

COMITATO DI VALUTAZIONE

DOCENTI	ORDINE DI SCUOLA
Busillo Anna	Infanzia
Di Giorgio Maria	Primaria
Rosa D'Aiutolo	Secondaria 1° Grado

RESPONSABILI DI PLESSO E VICEPRESIDENTI DEI CONSIGLI INTERSEZIONE E INTERCLASSE

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Quadrivio "G. Rodari"</i>	<i>Petruzzello Patrizia</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Galdo "E. De Amicis"</i>	<i>Maglio Speranza</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Mattinelle</i>	<i>Iuorio Letizia</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Quadrivio "Don Milani"</i>	<i>Lullo Annunziatina</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Quadrivio "Don Milani" (sezione staccata)</i>	<i>Gaudieri Alfonsina</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Mattinelle "D. Marcantuono"</i>	<i>Gazzo Filippa</i>
<i>Scuola Secondaria 1° Grado</i>	<i>Quadrivio "E. De Nicola"</i>	<i>Solimeo Gerardina</i>

VICEPRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	COORDINATORI
1 A	FULGIONE DIANA
2 A	GALDI NICOLETTA
3 A	NAIMOLI LAURA
1 B	D'ELIA MARIA
2 B	CAPONIGRO CARMELA
3 B	ULINO ROSANNA
1 C	DANZILIO PAOLA
2 C	MAGLIO FRANCA
3 C	D'AIUTOLO ROSA
1 D	MAGLIANO GIUSEPPE
2 D	BRUNO MARIAPINA
3 D	SEBASTIANO MARCO
2E	ARCIONE ISABELLA

REFERENTI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. FRANK"		PLESSO " DON MILANI"	
GLIELMI Maria Consiglia	1^A	FRENNA Mariangela	1^A
VOLPE Maria Rosaria	2^A	DI GIORGIO Donata	1^B
SALITO Angela Maria	3^A	RAGO Patrizia	1^C
PALMIERI Rita	4^A	LULLO Annunziatina	3^A
SCARPIELLO Teresa	5^A	ROMANO Marialina	3^B

			3^C
		MIRRA Michelina	4^A
PLESSO "D. MARCANTUONO"		DELLA CORTE Carolina A.	4^B
GAZZO Filippa	1^A	IANNECE Gisella	4^C
ROSATI Aurora	2^A		
PERRUSO Teresa	3^A		
SALITO Luciana	4^A		
FASANO Virginia	5^A		
PLESSO "COLLODI"			
GAUDIERI Alfonsina	2^A		
AUGUSTO Marisa	2^B		
PARADISO Filomena	5^A		
RIVIELLO Pompea	5^B		

COMMISSIONI

(art.88.K CCNL 2006/2009)

(Collegio docenti dell' 07/09/2019)

COMMISSIONE P.T.O.F.

COORDINATORE	Di Giorgio Maria
SCUOLA DELL'INFANZIA	<i>Cafaro Rosa Concetta, Maglio Speranza, Iuorio Letizia,</i>

<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>D'ambrosio Antonella, Di Giorgio Donata, Di Lascio Marilena, Frenna Mariangela, Paradiso Filomena, Perruso Teresa, Romano Marialina, Volpe M. Rosaria</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>Maglio Franca, Passannante Teresa, Tortolani Costanza</i>

GLH/GLI

<i>COORDINATORE</i>	<i>De Luna Sonia</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>Grilli Caterina, Naimoli Liliana</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>D'Ambrosio Marialuigia, De Luna Sonia, Di Giuseppe Raffaella, Di Rosario Angela, Filippo Rosaria, Forlano Gerardina, Gonnella Costana, Izzo Francesca, Letteriello Lucia, Luongo Carla, Moscato Paolina, Pierro Luana.</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>De Donato Lucia, Forlenza Elio, Gonnella Daniela, Granito Eleonora, Lenzi Romina, Letteriello Vincenzo, Mirra Antonietta, Mirra Vilma, Pagano Gelsomina, Solimeo Gerardina.</i>

COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

<i>COORDINATORE</i>	<i>Arcione Isabella</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>Antoniello Mariagrazia, Bottiglieri Adriana, Cafaro Elena, Guarnieri Antonietta,. Ruggiero Antonella</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>Della Corte Carolina Anna, Mastrolia Nicolina, Salito Luciana, Scarpiello Teresa, Riviello Pompea.</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>Arcione Isabella, Capezzuto Leo, Danzilio Paola, D'Elia Maria, Fulgione Diana, Leo Elvira, Panico Cosimo, Ruggia Franca, Sebastiano Marco. Vangone Massimo.Zottoli Veronica</i>

COMMISSIONE VALUTAZIONE

<i>COORDINATORE</i>	<i>Gaudieri Alfonsina</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>De Chiara Angela, Formicola Rosalia, Marzullo M.Teresa.</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>Augusto Marisa, Battipaglia Rosalba, Gazzo Filippa, Glielmi M. Consiglia, Palmieri Rita, Salito Angelamaria, Scarpiello Giuseppina.</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>Bruno Maria Pina, Caponigro Carmela, Del Giorno Marianna, D'Aiutolo Rosa, Galdi Nicoletta, Naimoli Laura.</i>

COMMISSIONE INTERCULTURA

<i>COORDINATORE</i>	<i>Albano Antonella</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>Apicella Mariantonina, Bernardo Michelina, Ceriale Sabina, Pierro Silvana, Ruggiero Gelsomina</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>Cavalieri Maria Rosaria, Iannece Gisella, Rago Patrizia, Rosati Aurora, Sorvillo Emilia</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>Casale Vincenzo, Caputo Vita, D'Amato Serena, Mottola Vera.</i>

COMMISSIONE SCUOLA E TERRITORIO

<i>COORDINATORE</i>	<i>Solimeo Gerardina</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>Busillo Anna, Ciaglia Maria, Goglia Rosa, Petruzzello Patrizia, Stabile Antonietta.</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>Caponigro Antonio, Fasano Virginia, Glielmi Rita, Mirra Massimo, Mirra Michelina.</i>
<i>DOCENTE SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	<i>D'Agostino Vincenzo, Magliano Giuseppe, Mirra Gelsomina, Naimoli M. Cristina, Ulino Rosanna, Vignes Mariangela.</i>

COMMISSIONE PON

<i>DI GIORGIO Maria</i>	<i>Docente Scuola Primaria(Referente)</i>
<i>PETRUZZELLO Patrizia</i>	<i>Docente Scuola Infanzia</i>
<i>RAGO Patrizia</i>	<i>Docente Scuola Primaria</i>
<i>MAGLIANO Giuseppe</i>	<i>Docente Scuola Secondaria 1°Grado</i>
<i>MAGLIO Franca</i>	<i>Docente Scuola Secondaria 1°Grado</i>

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE

<i>Maria DI GIORGIO</i>	<i>Docente Scuola Primaria</i>
<i>Sonia DE LUNA</i>	<i>Docente Scuola Primaria</i>
<i>Marisa AUGUSTO</i>	<i>Docente Scuola Primaria</i>
<i>Rosa D'AIUTOLO</i>	<i>Docente Scuola Secondaria 1°Grado</i>
<i>Laura NAIMOLI</i>	<i>Docente Scuola Secondaria 1°Grado</i>

GRUPPO INVALSI SCUOLA PRIMARIA

<i>Sonia DE LUNA</i>	<i>Alfonsina GAUDIERI</i>
<i>Carolina DELLA CORTE</i>	<i>Teresa SCARPIELLO</i>
<i>Patrizia RAGO</i>	<i>Michelina MIRRA</i>

GRUPPO INCLUSIONE

<i>Isabella ARCIONE</i>	<i>Docente Scuola Secondaria- F.S. DISAGIO</i>
<i>Sonia DE LUNA</i>	<i>Docente Scuola Primaria Referente GLH</i>

ELENCO RESPONSABILI

Figura	Plesso	Nominativo
Referente GLH	Primaria	Ins. Sonia De Luna
Animatore Digitale	Secondaria 1°Grado	Prof. Magliano Giuseppe
Referenti Biblioteca scolastica	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Galdi Nicoletta
Referente Teatro Educativo	Sc. Primaria	Ins. Caponigro Antonio
Referente Laboratorio scientifico	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Caponigro Carmela
Referente Centro Sportivo Scolastico	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Tortolani Costanza
Referente Bullismo e progettualità di educazione ai valori della cittadinanza e della legalità	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Isabella Arcione
Coordinatore didattico organizzativo Scuola Secondaria	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Isabella Arcione
Coordinatore didattico organizzativo Infanzia	Scuola Infanzia	Ins. Pierro Silvana
Coordinatore corso Strumento Musicale	Secondaria 1°Grado	Prof.ssa Leo Elvira

DIPARTIMENTI

Dipartimento	Coordinatore
Linguistico	Mottola Vera
Scientifico/Informatico	Maglio Speranza (Scuola Infanzia) Di Giorgio Maria (Scuola Primaria) Naimoli Laura (Scuola Secondaria)
Delle Educazioni	Zottoli Veronica
Umanistico	Busillo Anna (Scuola Infanzia)

	Rago Patrizia (Scuola Primaria) D'Aiutolo Rosa (Scuola Secondaria)
--	---

NUCLEO DI COORDINAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

REFERENTE COORDINATORE PROF. GIUSEPPE MAGLIANO

<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
Busillo Anna Pierro Silvana	Albano Antonella Caponigro Antonio Di Giorgio Maria Gaudieri Alfonsina Gazzo Filippa Mirra Michelina Rago Patrizia	Arcione Isabella Bruno Maria Pina Caponigro Carmela D'Aiutolo Rosa Del Giorno Marianna Magliano Giuseppe Mirra Gelsomina Mottola Vera Naimoli M.Cristina Panico Cosimo Ruggia Franca Sebastiano Marco

RISORSE IN NUMERI

ALUNNI	DOCENTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
952	109	6	13

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	ALUNNI	DOCENTI	INS. SOST.
"G. Rodari"	6(5 con 40 h 1 con 25 h)	154	21	2
"De Amicis"	3	66		
Mattinelle	2	47		

TOT 267

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	DOCENTI SOSTEGNO
"Don Milani" <i>(+ sezione staccata)</i>	13	274	33	12
"A. Frank"	5	99		

"D.Marcantuono"	5	54		
------------------------	----------	-----------	--	--

TOT 427

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	CLASSI	ALUNNI	CORSI	DOCENTI	DOCENTI SOSTEGNO
Unico	13	255	4 +2E	31	10

DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

Breve storia dell'Istituto

Alla fine degli anni 50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, il nucleo abitativo di solo 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sede staccata del Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini. Nel 1962 viene istituita la scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando così il dualismo tra scuola d'élite e scuola dei meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio al Quadrivio, viene istituita la sezione staccata della Scuola Media Unificata "G. Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio della statale 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è però disordinata perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità e al gusto di chi costruisce. La scuola elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla direzione del I° Circolo. Nel 1971 la sezione staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma, il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare i corsi A e B al completo e la sola classe prima del corso C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971 la Scuola Media del Quadrivio viene intitolata a Enrico di Nicola, presidente pro

tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente. Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molte famiglie lasciarono il centro storico, così duramente colpito e si trasferirono al Quadrivio . Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, dai caseifici, da attività commerciali, molte delle quali a conduzione familiare. Dal 1° settembre 1989 anche la scuola elementare si sdoppia e viene istituito Il° Circolo didattico con ubicazione al Quadrivio di Campagna. Dal 1° settembre 2000 il Il° Circolo di Campagna e la Scuola Media "Enrico De Nicola" sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N. Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro corregionale che, medaglia d'oro al valore e ultimo vicequestore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Il suo insegnamento rimane un esempio ed un modello per gli studenti e le studentesse che il nostro Istituto prepara alla vita.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati anagrafici aggiornati al 2018 gli abitanti del nostro Comune sono circa 17235 e sono distribuiti sui seguenti territori:

- 1 **Centro Storico** (Capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, San Leo, Castello) .*
- 2 **Zone Alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, S. Abbondio, Sagginara, Serradarce, S. Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, San Felice) .*
- 3 **Zone Basse** (San Vito, Madonna del Ponte, Piantito, S. Angelo, S. M. La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano scalo, s.s. 91 per Contursi, Quadrivio) .*

La vocazione agricola e zootecnica del territorio ha incentivato un consistente flusso migratorio ed ha determinato una notevole espansione demografica. Ne discende una significativa riorganizzazione del territorio e dell'economia locale con

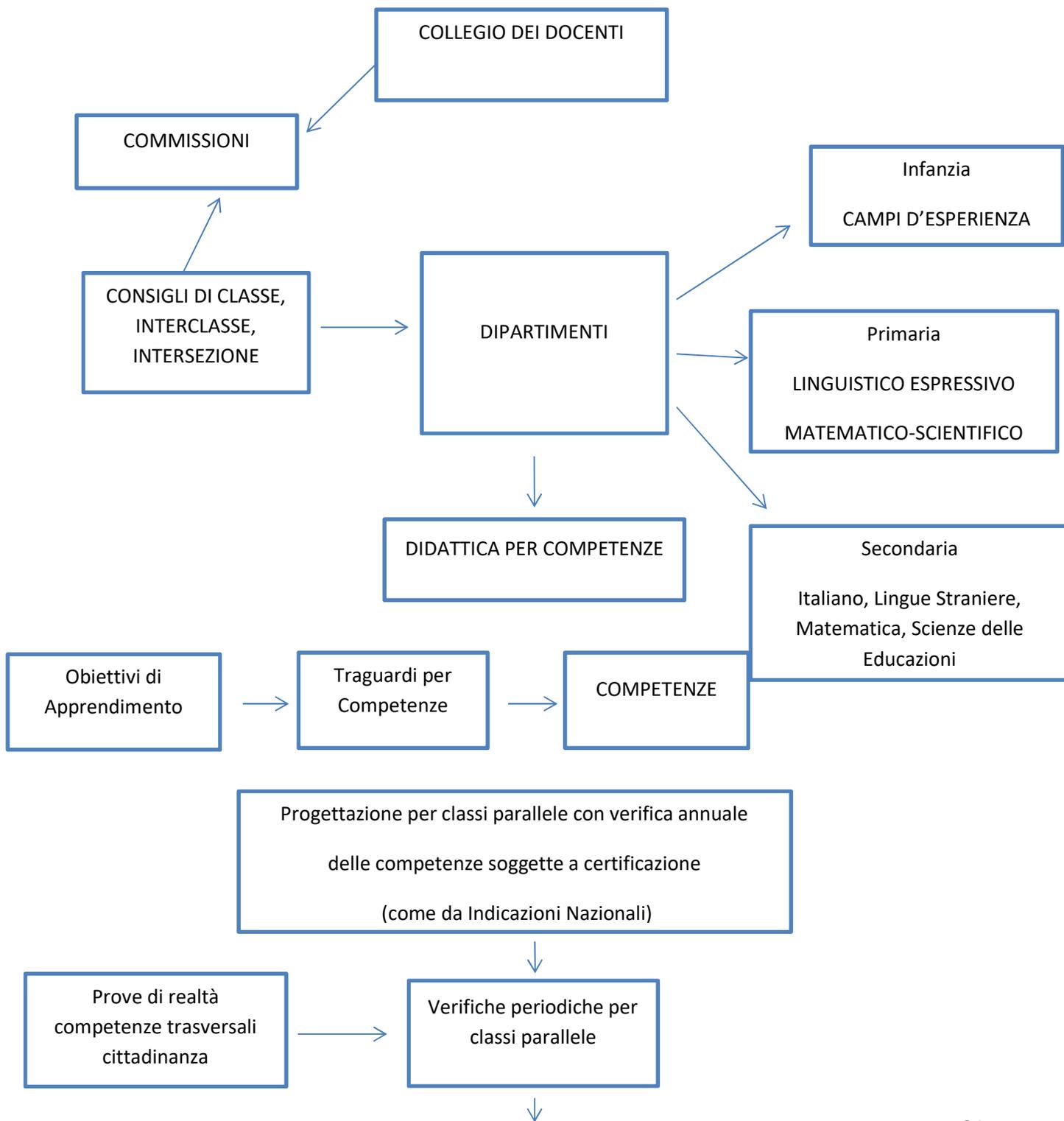
conseguente modificazione anche delle strategie e delle metodologie didattico-educative attivate in ambito scolastico. In questo nuovo contesto sociale, la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione, dove la multiculturalità va vissuta come valore e opportunità di arricchimento per tutti.

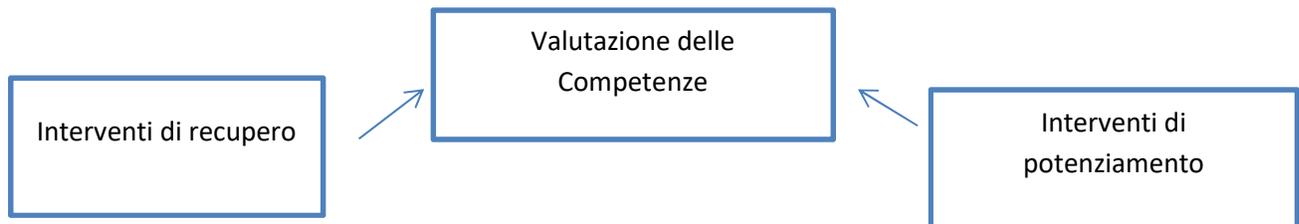
LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche dell'iniziativa formativa che l'Istituto Comprensivo "G.Palatucci", nelle sue articolazioni, intende realizzare, sono diretta conseguenza delle riflessioni riferite al rapporto di autovalutazione, con l'obiettivo dichiarato di perseguire il miglioramento costante e i più efficaci risultati. Gli obiettivi di riferimento impongono una puntuale ridefinizione del modulo organizzativo dell'istituto, rispetto ai ruoli delle articolazioni del collegio dei docenti, che si sviluppano prevalentemente in dipartimenti disciplinari e in commissioni di lavoro, comprensive, queste ultime, di rappresentanti di tutti e tre gli ordini (Infanzia-Primaria-Secondaria), nel principio della continuità, che, soprattutto in un Istituto Comprensivo, diviene valore fondamentale della crescita educativa e del progresso formativo. Proprio la continuità, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e fino al termine del primo ciclo, mira all'acquisizione, al consolidamento e al potenziamento delle competenze soggette a certificazione e previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un percorso che, senza soluzione di continuità, assicuri agli studenti occasioni formative che si sviluppano con coerente gradualità. Il successo formativo, la positività dei risultati scolastici, al termine dei percorsi formativi e in occasione delle prove nazionali standardizzate (INVALSI), sono pertanto diretta conseguenza di un attento e costante lavoro di organizzazione sinergica dei gruppi operativi e di condivisione delle competenze. È quindi necessario proseguire il processo di verifica e valutazione, anche in merito alla realizzazione delle classi in ingresso, poiché appare inevitabile l'opportuna riflessione sugli esiti delle prove strutturate nazionali e la conseguente priorità di ridurre le disparità tra le classi in merito ai risultati realizzati. L'iniziativa educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo "G. Palatucci" prevede l'attuazione dei seguenti step, intesi come momenti diversi ma complementari nel perseguire il miglioramento:

- *Le classi d'ingresso sono definite tenendo conto dei livelli (nella scuola secondaria si fa riferimento alla certificazione della competenza rilasciata dalla Scuola Primaria), del genere, del bacino geografico di provenienza, secondo le indicazioni annualmente precisate dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti;*
- *Il principio della personalizzazione e della piena inclusione, si attua attraverso i dipartimenti disciplinari, attivi per ordine (lingue straniere, italiano, matematica e scienze dell'educazione- campi di esperienza per l'Infanzia). La progettazione annuale diviene in tal modo percorso parallelo tra le classi, rispettando il criterio dell'omogeneità e della condivisione nel team dei docenti;*
- *La progettazione parallela tiene conto dei contenuti, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi e delle competenze di riferimento soggette a certificazione;*
- *Periodicamente sono somministrate prove strutturate, per classi parallele, con riferimento alle competenze iniziali, intermedie ed in uscita per ogni classe;*
- *Le prove parallele forniscono importanti indicazioni in merito alle attività successive di potenziamento e di recupero delle competenze;*
- *L'Istituto Comprensivo è dotato di un sistema di valutazione unico e condiviso, con riferimento alla didattica per competenze; l'obiettivo è quello di definire un protocollo di valutazione coerente con le Indicazioni Nazionali, in grado di coordinare la tradizionale valutazione in decimi con l'attribuzione dei livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato);*
- *I processi finalizzati al miglioramento e al perseguimento degli obiettivi, fissati nel rapporto di autovalutazione, sono del tutto coerenti con quanto definito nell'ambito delle commissioni di studio e di lavoro attivate a partire dall'anno scolastico 2018/2019, che rappresentano importante riferimento di proposta e progettualità nei settori strategici come la valutazione, l'implementazione del ptof, l'intercultura, i rapporti tra scuola e territorio, l'orientamento e la continuità tra gli ordini.*

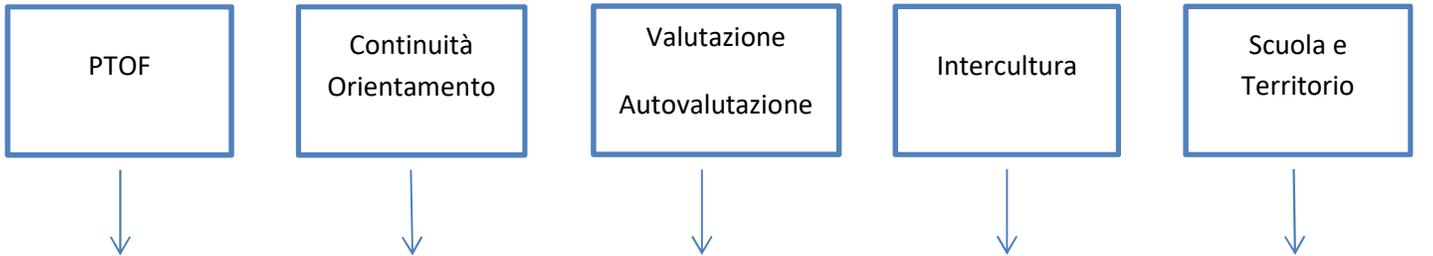
MAPPA ORGANIZZAZIONE STRATEGICA ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"





MAPPA ORGANIZZAZIONE STRATEGICA ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"

COMMISSIONI – GRUPPI DI STUDIO



OBIETTIVI PRIORITARI
 Progettazione per competenze con prove parallele anche di realtà;
 Attività di recupero e potenziamento;
 Sviluppo del pensiero computazionale;
 Iniziative progettuali per l’Inclusione;
 Educazione alla Cittadinanza

OBIETTIVI PRIORITARI
 Iniziative volte a favorire una scelta consapevole in merito al futuro orientamento (Open Day, Campus); Progetti in continuità tra gli ordini; Protocolli d’Intesa con gli Istituti Secondari per il primo orientamento;
 Acquisizione e valutazione dei dati a distanza sugli esiti scolastici.

OBIETTIVI PRIORITARI
 Procedure di valutazione definite e codificate anche con riferimento alle prove parallele;
 Monitoraggio, aggiornamento ed integrazione dei regolamenti.

OBIETTIVI PRIORITARI
 Iniziative progettuali di intercultura;
 Attivazione di idonee misure di accoglienza rispetto alle famiglie e agli alunni stranieri;
 Coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative della Scuola, in favore di una completa ed efficace integrazione.

OBIETTIVI PRIORITARI
 Definizione del PET (Patto Educativo Territoriale);
 Realizzazione di un percorso conclusivo che possa rappresentare una sintesi concreta del Patto educativo con momenti di partecipazione estesi al contesto esterno;
 Attività di educazione alla Cittadinanza e alla legalità.

GLI-GLH

Attivazione di opportune metodologie e strategie didattico organizzative per assicurare la piena inclusione;
 Attività progettuali ed interventi educativi orientati alla massima flessibilità;
 Monitoraggio costante delle dinamiche BES ed attuazione delle conseguenti misure operative.

L'OFFERTA FORMATIVA

Articolazione del curriculum e quadro orario dei tre ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia

*La **Scuola dell'Infanzia** articola la propria attività didattica in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. In una dimensione ludica, educa e sollecita le capacità di:*

- *Prendere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;*
- *Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi con diversi codici;*
- *Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;*
- *Vivere positivamente l'affettività e l'emotività con se stessi e con gli altri;*
- *Scoprire e sistemare organicamente la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;*
- *Riconoscere i valori della cultura di appartenenza da integrare ed arricchire con i valori delle altre culture e religioni.*
- *Favorire la formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità e delle persone, che vede nelle norme un nuovo sentimento di appartenenza, rispettoso e partecipato.*

Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La scuola dell'infanzia è il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo, che definisce, ulteriormente, **l'identità** degli stessi, ne favorisce **l'autonomia**, ne stimola intenzionalmente le **competenze** e facilita l'acquisizione delle prime forme di **educazione alla cittadinanza**, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella scuola dell'infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti e della sua evoluzione.

La Scuola dell'Infanzia, pertanto, offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati a operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Consolidare l'identità

Significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo.

Sviluppare l'autonomia

Comporta l'acquisizione della capacità di avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare

da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze

Significa imparare a riflettere sull' esperienza attraverso l'esplorazione, l' osservazione e l'esercizio al confronto; aver fiducia in sé e fiducia degli altri; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Educare alla cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell' altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell' ambiente, degli altri e della natura



I campi d'esperienza

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, attraverso cui le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini sono messi al centro del progetto educativo e sono i luoghi del fare e dell'agire orientati dall'azione consapevole degli insegnanti in un contesto fortemente evocativo che li stimola a dare significato, riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze. I docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei discenti e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che gli stessi scoprono. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardo di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale (es: gli altri come limite alla propria volontà, la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, l'esistenza e il rispetto di diversi punti di vista). E' il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello,

la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Inoltre la scuola favorisce l'esperienza della multimedialità attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive e creative dei media.

I DISCORSI E LE PAROLE

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO-NUMERO E SPAZIO

I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. I bambini imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Giocando e confrontandosi con i compagni operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Attraverso attività concrete si avviano i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere:

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente, in modo creativo, sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali.

Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, il bambino sarà stimolato ad acquisire una base per la comunicazione nella lingua inglese. Il campo di esperienza attraverso il quale questa competenza si svilupperà sarà quello relativo a "I discorsi e le parole".

Competenza matematica e competenza scienze, tecnologie e ingegneria:

Capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo. Il campo di esperienza attraverso il quale questa competenza si svilupperà sarà quello relativo alla "Conoscenza del mondo".

Competenza digitali:

Capacità di saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie (computer). Il campo di esperienza attraverso il quale questa competenza si svilupperà sarà quello relativo a "L'arte, La musica, I media"

Competenza in materia di cittadinanza:

Capacità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Questa competenza è collegata al benessere personale e sociale. Il campo di esperienza attraverso il quale questa competenza si svilupperà sarà quello relativo a "Il sé e l'altro".

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

Capacità di esprimere in maniera creativa idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (musica, arti dello spettacolo, letteratura e

arti visive). Il campo di esperienza attraverso il quale questa competenza si svilupperà sarà quello relativo a “Corpo e movimento.

La metodologia

Per raggiungere tali traguardi e competenze, la nostra Scuola dell’Infanzia offre varie stimolazioni al bambino, attraverso attività mirate e studiate per garantire una crescita equilibrata e completa, sia nelle attività laboratoriali per fasce di età che in quelle di sezione che coinvolgono i bambini nell’eterogeneità dell’età.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, l’arte, gli oggetti, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Il bambino sarà impegnato in attività linguistiche, espressive, manipolative, grafico, pittoriche, logico – matematiche e relazionali che lo stimoleranno al rispetto delle regole sociali, all’acquisizione dell’autonomia e al raggiungimento delle competenze.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il progetto didattico “ ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI” è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo naturale attraverso le osservazioni e le percezioni di ciò che li circonda. Conoscere le stagioni, individuare le caratteristiche principali e i mutamenti dell’una e dell’ altra stagione, aiuta i bambini a rendersi conto del divenire e del cambiamento e contemporaneamente , ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Allenare i bambini all’ attenzione e all’ osservazione del mondo circostante e captare indizi e stimolarli a porsi domande e a tendere di trovare conclusioni, si cerca di introdurli al metodo scientifico. Naturalmente si lavora sulla parte creativa e immaginativa che accompagna sempre il pensiero scientifico. Il porre attenzione poi, sulla periodizzazione stagionale aiuterà i bambini ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni, i mesi, i giorni, le date etc. Le stagionalità, quindi, per tutti gli aspetti che la caratterizzano attraverso, il manipolare, l’osservare, consentirà la simbolizzazione e la formalizzazione delle conoscenze del mondo e di costruire competenze trasversali e in particolare l’ organizzazione fisica.

Verranno svolti dei compiti autentici di realtà; la “VENDEMMIA” nel periodo di ottobre/novembre e “POLLICINOVERDE” da Marzo a Maggio con relative griglie di valutazione.

Le unità didattiche del progetto sono:

1. “ BENVENUTI....BENTORNATI”
2. “SCOPRIAMO LE STAGIONI: L’AUTUNNO”
3. “UNA DOLCE ATTESA:IL NATALE”
4. “SCOPRIAMO LE STAGIONI: l’INVERNO”
5. “CARNEVALE: UN MONDO DI EMOZIONI”
6. “SCOPRIAMO LE STAGIONI: LA PRIMAVERA”
7. “DOLCE PASQUA”
8. “ IL DOLCE SORRISO DELLA MAMMA”
9. “ALLA SCOPERTA DELL’ESTATE”

Nell’ottica di una migliore organizzazione di momenti comunitari nei plessi , nei giorni prefestivi antecedenti le vacanze natalizie e quelle pasquali si effettuerà il solo turno antimeridiano nella scuola dell’Infanzia nelle date riportate di seguito

-venerdì 20 dicembre 2019

-mercoledì 8 aprile 2020

ORGANIZZAZIONE E ORARI SCUOLA PRIMO CICLO (Primaria e secondaria I grado)

In esecuzione della delibera n. 34/2018 del Consiglio di Istituto, nell' anno scolastico 2019/20 è adottata la "settimana corta" nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado (già attuata nella scuola dell'infanzia), con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con chiusura dell'Istituto nella giornata del sabato.

Nella **scuola primaria** si adotterà un orario scolastico giornaliero più breve (**6 ore ridotte a 55 minuti ciascuna**) più adatto ai ritmi ed ai bisogni degli alunni; sarà articolato un orario di recupero di tutte le frazioni orarie residuali sulle singole discipline di studio. Il recupero orario prevede l'anticipo di due giorni dell'anno scolastico rispetto alla data prevista dal calendario regionale e l'apertura della scuola in alcuni sabati durante l'anno in cui organizzare attività a classi aperte per gruppi di recupero o potenziamento oppure in occasione di open day e/o giornate tematiche.

La soluzione organizzativa per **la Scuola Secondaria di 1° Grado** prevede un orario settimanale con sei ore giornaliere di 60 minuti ciascuna ,dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì senza dover articolare alcun recupero orario.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira, nello sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali corporee ed etiche, all'acquisizione degli apprendimenti di base. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Pertanto la Scuola Primaria continua la costruzione della conoscenza, partendo dall'esperienza e dai "campi" del fare e dell'agire dei bambini, ma organizza una prima

strutturazione disciplinare. Lo sviluppo di una coscienza sociale resta prioritario, in quanto capace di costruire comprensione e tolleranza, nel rispetto e nel riconoscimento delle norme che regolano la civile convivenza.

In ordine all'educazione alla cittadinanza nell'arco del quinquennio della Scuola Primaria si trattano **le seguenti tematiche trasversali alle discipline, organizzate in unità di apprendimento per competenze, con riferimento al territorio locale**

Classe prima - Educazione alla salute ed alla sicurezza;

Classe seconda - Educazione ad una sana e corretta alimentazione;

Classe terza - Educazione ambientale;

Classe quarta - Educazione stradale;

Classe quinta - Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

Il personaggio del supereroe, frutto della creatività degli alunni della Scuola Primaria, nasce come difensore dei diritti dei bambini e depositario delle istanze e dei bisogni espressi dai giovani che il nostro istituto forma come cittadini consapevoli e responsabili.

Scuola Primaria

29 ore settimanali.

Programmazione quindicinale dalle 15,30 alle 19,30 nel plesso "Don Milani".

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Disciplina	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte/Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Totale	29	29	29	29	29

Scuola Secondaria 1° Grado Ordinario/Strumento Musicale

Obiettivi generali della Scuola Secondaria di 1° grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:

- Consentire di agire in maniera responsabile, sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative.
- Favorire l'integrazione nella società contemporanea, conoscendone le regole e la loro ratio sviluppando quel senso di appartenenza che permette una reale partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale in tutte le sue dimensioni istituzionali e non.
- Favorire il raggiungimento, per ognuno, del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella crescita assistita, mettendo l'allievo nelle condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo, affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;

Rispetta le diversità culturali, religiose, le peculiarità personali e le valorizza in pieno, prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;

Cura non solo l'aspetto cognitivo dei discenti ma, in generale, i molteplici aspetti delle dimensioni della persona;

Orienta;

Motiva e dà significato alle abilità ed alle competenze disciplinari.

Il piano di studio personalizzato verrà quindi redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e alle attività aggiuntive che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere e che riguarderà il recupero e l'approfondimento della lingua italiana. I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti, tenendo presente il **Profilo dello Studente**, che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, considerando gli indirizzi del P.T.O.F., vagliando gli Obiettivi di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di organizzare Unità di Apprendimento, determinando i tempi di svolgimento e individuando le competenze da raggiungere, nonché i criteri di verifica e valutazione.

Obiettivi formativi e abilità trasversali

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P., ed alcune abilità trasversali, sviluppate in uno specifico contesto disciplinare, ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo, riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto.
- Comprensione: ascolto-lettura.
- Ricchezza lessicale.
- Abilità metalinguistiche.
- Capacità di impostare un problema.
- Capacità di strutturare procedimenti.
- Capacità di osservare e descrivere.
- Capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente.

Cittadinanza e Costituzione

Alla fine del primo Ciclo di Istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma

anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. Fondamentale è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole, in ogni situazione. Accanto ai valori delle competenze inerenti alla cittadinanza, la Scuola del Primo Ciclo deve educare l'alunno a:

- Alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato, né conformato ai modelli culturali che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati : uso di sostanze aggiuntive alla normale alimentazione, uso e abuso di alcol, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia. Evitare responsabilmente tali comportamenti a vantaggio del proprio benessere.

- Comportarsi a scuola, in occasione di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere i codici e regolamenti stabiliti e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che esse contengono; rispettare, infine, l'ambiente, conservarlo o migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adottando i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza , propria e degli altri, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

L'Unità di Apprendimento relativa alla progettazione per competenze si propone di stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

Il nucleo tematico unitario sarà :” Campagna: un universo da scoprire”

Classi Prime: “Storia e territorio del nostro paese”

Classi seconde: Territorio,usi, costumi e risorse del nostro paese”

Classi terze: “Tradizioni e cultura campagnese”

Organizzazione 30 ore settimanali

Articolazione del curriculum

<i>Discipline</i>	<i>Ore settimanali</i>
<i>Italiano</i>	<i>5</i>
<i>Storia–Geografia-Cittadinanza e Costituzione</i>	<i>4</i>
<i>Approfondimento materie letterarie</i>	<i>1</i>
<i>Matematica</i>	<i>4</i>
<i>Scienze</i>	<i>2</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>Francese</i>	<i>2</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>
<i>Ed. Fisica</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>30</i>

Corso ad indirizzo musicale

Nel 2002 il ministero della Pubblica Istruzione ha accordato alla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Palatucci" l'istituzione di un corso curricolare ad Indirizzo Musicale, all'interno di un più ampio Progetto Nazionale volto a diffondere la cultura e la pratica musicale tra gli studenti (D.M. n° 201 del 6 agosto 1999). E' attivo l'insegnamento del flauto traverso, del clarinetto, della tromba e delle percussioni.

Finalità

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo, attraverso l'esperienza musicale, resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni per sviluppare le abilità senso motorie, la dimensione

pratico-operativa, estetico-emotiva-creativa, e, inoltre, permette di orientare le proprie potenzialità verso una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi nel sociale. Nello specifico:

- Induce a ricercare un corretto assetto psicofisico, la corretta postura, la percezione corporea, il rilassamento, la coordinazione.
- Permette di acquisire capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali quali: melodia, armonia, timbro, dinamica, agogica e alla loro traduzione operativa.
- Consente l'acquisizione di un metodo di studio costruttivo, basato sullo sviluppo dei processi metacognitivi e sulla continuità delle esercitazioni personali.
- Sviluppa, attraverso la musica di insieme, le dinamiche relazionali, ampliando la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.
- Promuove nella dimensione ludico-musicale, attraverso la musica di insieme, l'integrazione nel gruppo.

Il corso ad indirizzo musicale non ha una finalità professionalizzante, ma si inserisce nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di 1° Grado e del progetto complessivo di formazione della persona, tuttavia non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre i docenti si impegnano, per chi ne facesse richiesta, a preparare gli alunni agli esami di ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio di musica.

Formazione delle classi

Il corso è formato da alunni che entro i termini previsti per l'iscrizione alla classe prima abbiano manifestato la volontà di frequentare l'Indirizzo Musicale e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale, funzionale al raggiungimento delle finalità del Corso stesso, dinanzi ad una commissione composta dai docenti di strumento.

Prova orientativa attitudinale

La prova attitudinale ha un carattere più orientativo che selettivo, al fine di offrire al maggior numero possibile di allievi l'opportunità di uno studio più consapevole e approfondito delle discipline musicali. All'atto della domanda d'iscrizione i candidati dovranno esprimere l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. La commissione preposta alla prova attitudinale tiene conto delle preferenze espresse dai candidati in merito alla scelta dello strumento, tuttavia si riserva la facoltà di indirizzare alcuni alunni allo studio di uno strumento diverso da quello preferito, sulla base di valutazioni fatte in sede d'esame. Ciò si rende indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale e la distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali, in funzione della Musica d'Insieme, intesa come attività caratterizzante del Corso.

Obbligo di frequenza

I genitori degli alunni, all'atto dell'iscrizione all'Indirizzo Musicale si impegnano a far frequentare i propri figli per l'intero ciclo dei tre anni della Scuola Secondaria di 1° Grado. Solo in casi eccezionali eventuali esoneri sono possibili e saranno giustificati, solo per seri motivi di inabilità fisica o comunque per valide motivazioni documentate (C.M. 17/07/1987 n.° 216).

Attività del corso

Le attività curricolari del corso prevedono:

- Saggi ed esibizioni degli alunni sia individuali che in ensemble e/o in orchestra;
- Lezioni concerto da parte degli insegnanti;
- Esibizione musicale "Giornata della Memoria" 27 gennaio;
- Visite presso conservatori, licei musicali, teatri;
- Partecipazione a rassegne e concorsi musicali regionali e nazionali;
- Incontri con altre scuole ad indirizzo musicale;

- Organizzazione della “Settimana della Musica” indetta dal Ministero dell'Istruzione.

Attività extra-curricolare

-Partecipazione degli ex alunni in orchestra e ad eventuali manifestazioni musicali, concorsi e rassegne.

-Partecipazione a concerti e rassegne di alunni dell'Istituto che non sono iscritti al corso musicale e che suonano altri strumenti, diversi dai quattro che caratterizzano il corso.

Esame di Stato

In sede di esame di stato l'alunno, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, eseguirà un brano assegnato dal docente, adeguato al livello tecnico raggiunto e conforme ai requisiti minimi previsti dalla programmazione ministeriale.

La specificità del Corso ad Indirizzo Musicale

Si accede su richiesta della famiglia e a seguito del superamento di una prova orientativo- attitudinale. La prova oltre a valutare le attitudini musicali dell'alunno lo orienta nella scelta dello strumento musicale, all'interno di una delle quattro classi di strumento attivate: **FLAUTO, CLARINETTO, PERCUSSIONI e TROMBA**. L'inserimento dell'alunno nel corso ad Indirizzo Musicale non è modificabile ed ha quindi validità triennale. Il consiglio di classe risulta pertanto integrato dai quattro docenti di strumento, ognuno dei quali ha titolo ad esprimere la valutazione sugli allievi da lui individualmente seguiti. Rispetto alle attività e all'orario scolastico l'Indirizzo Musicale segue le seguenti particolarità:

a) La disciplina musica per gli alunni di strumento musicale può raggiungere un livello di approfondimento in termini di competenza, abilità e conoscenze assai diverso rispetto agli alunni non frequentanti tali corsi;

b) Gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario, effettuato dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale, lezioni individuali, lezioni collettive, Musica d'Insieme, lettura e teoria musicale;

c) Le assenze devono essere sempre tempestivamente giustificate poiché si vanno a sommare alle assenze fatte registrare in orario antimeridiano;

d) Le attività dell'Indirizzo Musicale, teoria e solfeggio, strumento e orchestra, ricevono specifica valutazione sulla scheda individuale, le prime due costituiscono anche materia d'esame;

e) Visite e viaggi d'istruzione per gli alunni di un corso musicale si realizzano spesso attraverso la partecipazione a rassegne e concorsi musicali;

f) Gli alunni che frequentano il corso musicale aggiungono alle 30 ore settimanali dell'orario curricolare, altre 3 ore di strumento musicale in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ottica della contestualizzazione dell'Offerta formativa rispetto alle istanze sociali e territoriali, nonché rispetto alle indicazioni dettate dal Miur di volta in volta, il Collegio dei Docenti ha approvato una serie di attività e progetti da svolgere sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare. Tali progetti, nel rispetto del principio di continuità, investiranno, con modalità, tempistica e argomenti trattati adeguate alle fasce di età degli alunni, tutti gli ordini di scuola dell'Istituto "G. Palatucci". Nello specifico si prevedono:

Ordine di scuola	Progetto	Finalità	Destinatari	Tempi
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Laboratorio Teatrale DRAO</i>	<i>Sviluppare competenze collaborative, comunicative, espressive ed artistiche</i>	<i>Bambini di 5 anni di tutti i plessi dell'Istituto</i>	<i>In orario scolastico</i>

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Inglese</i>	<i>Attivare competenze comunicative in lingua inglese</i>	<i>Bambini di 5 anni di tutti i plessi dell'Istituto</i>	<i>In orario scolastico</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio Teatrale Drao con il contributo una tantum delle famiglie</i>	<i>Potenziare competenze collaborative, espressive ed artistiche</i>	<i>Alunni delle classi prime, seconde, terze quarte dell'Istituto</i>	<i>In orario curricolare</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Laboratorio Teatrale Drao</i>	<i>Potenziare competenze collaborative, espressive ed artistiche</i>	<i>Alunni delle classi QUINTE</i>	<i>In orario extra-curricolare</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Educazione Interculturale</i>	<i>Coinvolgere ed educare i ragazzi al rispetto dell'altro e delle altre culture e impegnarsi alla tolleranza</i>	<i>Alunni classi QUARTE e QUINTE dell'Istituto</i>	<i>In orario extra-curricolare</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Giornalisti per un giorno</i>	<i>Offrire gli strumenti atti a comprendere i prodotti giornalistici con cui vengono</i>	<i>Alunni classe QUINTA A Plesso Don Milani</i>	<i>In orario extra-curricolare</i>

		quotidianamente a contatto		
<i>Scuola Primaria</i>	Progetto musicale "CRESCERE IN MUSICA"	Educare con la musica per sviluppare la consapevolezza del sé e l'ascolto degli altri	<i>Alunni classe QUINTE dell'istituto</i>	<i>In orario curricolare</i>
<i>Scuola Secondaria di I° Grado</i>	<i>Laboratorio Teatrale DRAO</i>	<i>Potenziare competenze collaborative, comunicative, espressive ed artistiche</i>	<i>Alunni delle classi Prime, Seconde e Terze che hanno già avuto esperienze teatrali, divisi in gruppi misti</i>	<i>In orario extra-curricolare</i>

Descrizione dei progetti

Progetto Inglese per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce dal desiderio di avviare i bambini di 5 anni alla scoperta di una lingua comunitaria, ma anche come veicolo agevole per assicurare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria (L. 53 del 2003). Attraverso proposte ludiche e trasversali, l'acquisizione delle competenze L2 diverrà scoperta gioiosa e semplice. L'aggancio all'affettività, all'esperenzialità dei bambini, anche in ambito familiare e quotidiano, come coinvolgimento emotivo, sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza attraverso una nuova lingua. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua, nella prospettiva

comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.

FINALITA'

- Fornire agli alunni, attraverso attività significative e gratificanti, un mezzo di promozione individuale, culturale e sociale;
- Contribuire a fornire una più ricca visione del mondo;
- Promuovere la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

LABORATORIO TEATRALE DRAO

Il progetto teatrale DRAO (dal greco “drao”, “opero” o “agisco”) si svolge nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2007-2008 utilizzando sia l'orario curricolare sia quello extracurricolare e vede coinvolti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il progetto viene avvalorato da tutta la normativa di riferimento sul teatro educativo, vari protocolli firmati dal Miur con la Agita la UILT ed altre organizzazioni e Federazioni teatrali, le linee guida sul teatro educativo del 2016, la legge 107 “buona scuola” ed i relativi decreti attuativi, quali il D.L. 60 del 13/04/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”. Le attività sono condotte dagli operatori teatrali della compagnia “Teatro dei Dioscuri”, con la collaborazione dei docenti dell'Istituto, nelle vesti di tutor o di esperti. A seguito della sottoscrizione di apposita convenzione, periodicamente rinnovata, protocollo 2877 A/35 del 15/09/2014, “Teatro dei Dioscuri” usufruisce da oltre 20 anni di utilizzo gratuito dell'auditorium, risistemato grazie ai contributi e agli sforzi dell'associazione stessa e dell'Istituto, e contribuisce, con i propri operatori teatrali, alla conduzione di alcune delle attività di laboratorio e all'assistenza della messinscena con i propri tecnici e le proprie strutture.

Gli operatori saranno in parte offerti gratuitamente dall'Ass.Cult. “Teatro dei Dioscuri” ed in parte usufruiranno del contributo delle famiglie.

Prevede anche una minirassegna di Teatro per ragazzi (con spettacoli selezionati in base ai generi teatrali ed all'età dei ragazzi) con un percorso di accompagnamento alla visione che va dal mese di dicembre al mese di maggio

(Rassegna “Il Gerione”). Gli spettacoli saranno rappresentati all’interno dell’Auditorium dell’Istituto, presso la Palestra dell’I.C. “Campagna Capoluogo” e presso Teatri del territorio.

L’attività del laboratorio teatrale DRAO si articola in due momenti:

- percorso teatrale;
- messinscena dello spettacolo.

Obiettivi Formativi

- Avvicinare i ragazzi ai testi letterari in modo più diretto e coinvolgente rendendoli protagonisti attivi;
- Sviluppare la comunicazione in lingua madre in modo coinvolgente;
- Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- Educare alla collaborazione, alla cooperazione e al rispetto della diversità;
- Favorire l'analisi e la discussione su tematiche di rilevanza sociale; Sviluppare in modo significativo l'autostima dei ragazzi;
- Favorire l'inserimento scolastico e sociale di alunni stranieri e di alunni in difficoltà;
- Migliorare le relazioni all'interno delle classi e delle sezioni;
- Promuovere a livello locale la "cultura del teatro".

Fasi del laboratorio teatrale

1. Percorso teatrale

Il laboratorio teatrale mira a:

- Saper usare consapevolmente, corpo, voce e spazio;
- Saper ascoltare e concentrarsi;
- Saper creare situazioni teatrali attraverso giochi di improvvisazione;
- Saper leggere e comprendere vari tipi di testo, in particolare un testo teatrale;
- Sviluppare la creatività e produrre un testo teatrale attraverso le tecniche di scrittura drammaturgica;
- *Saper mettere in scena un testo teatrale.*

2. Messinscena

Il momento finale del percorso teatrale è rappresentato dalla messinscena dello spettacolo di fronte ad un vero e proprio pubblico. Negli anni gli spettacoli teatrali prodotti dai laboratori Drao sono stati rappresentati durante la rassegna Nazionale "Il Gerione" ed in altre rassegne regionali e nazionali, come il Festival di Altomonte (Cosenza), la rassegna "Pittura Fresca" di Vico Equense (Napoli), la rassegna "ad maiori" di Maiori (Salerno).

METODOLOGIA

Il teatro si pone come un'esperienza formativa di grande valore, un vero laboratorio su voce, corpo, spazio, testo; nel laboratorio si impara a lavorare in gruppo e a scoprire e gestire le proprie capacità e le proprie risorse. Un'occasione preziosa di crescita culturale che passa attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze, perché insegna a stare con se stessi e con gli altri come individui e come gruppo. La metodologia applicata sarà quella della ricerca-azione, in cui l'aspetto laboratoriale sarà privilegiato rispetto alla messa in scena finale, pure importante, ma come momento conclusivo di un percorso in cui l'alunno è il protagonista. Stimolato dall'operatore, l'alunno sarà guidato, mai diretto, prima nella ricerca attiva e poi nella ricerca teatrale. Le metodologie applicate saranno dunque quelle delle cooperative learning e del role playing. Larghi margini di tempo saranno dedicati alla riflessione, alla discussione e al confronto sulle attività svolte, al fine di rendere l'alunno consapevole del percorso e quindi più partecipe e motivato. I ragazzi più grandi e maturi, in particolare quelli che già hanno frequentato il laboratorio negli anni scorsi, svolgeranno il ruolo di tutor nei confronti dei ragazzi più piccoli e nuovi all'esperienza teatrale. Il laboratorio teatrale sarà più centrato sul processo che sui prodotti, l'attenzione, perciò, sarà più focalizzata sul modo in cui si svolgono le attività, che sul risultato concreto delle stesse; è di secondaria importanza il fatto che l'evento teatrale sia formalmente preciso, di primaria importanza il fatto che coloro che lo realizzano possano esprimersi nel farlo. Si giungerà ad una performance finale coerente e ben strutturata.

Anche i diversi percorsi e laboratori saranno strutturati in modo coerente con quanto precedentemente esposto, secondo un'articolazione che terrà conto delle diverse fasce di età e delle diverse competenze raggiunte:

- Giochi teatrali su una prima consapevolezza del corpo, della voce e dello spazio, sia a livello individuale sia a coppie, sia a livello di piccolo e grande gruppo (Scuola dell'infanzia), con eventuale dimostrazione finale;
- Percorsi di animazione teatrale con approfondimenti sugli aspetti precedenti ed acquisizione di una prima competenza sul “mettersi in scena rispetto a sé stesso e agli altri” con dimostrazioni finali in varie occasioni e con diversi step (27 marzo in occasione della giornata mondiale del teatro, rassegna” il Gerione”)
- Laboratori teatrali con particolare attenzione al percorso e al prodotto finale (spettacolo teatrale).

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 9 /10/11 anni, al rispetto dell'altro e delle altre culture e impegnarsi alla tolleranza

Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire una conoscenza e un confronto tra culture diverse.

Esso prevede la partecipazione, presso il Liceo classico E. Perito di Eboli, al progetto : Laboratorio permanente sul Dialogo interculturale e interreligioso collegato all'associazione culturale Mediterranea Civitas con il patrocinio del Piano di Zona Ambito S3 del Comune di Eboli e con la referenza scientifica dell'Università di Salerno, cattedra di Letteratura per l'infanzia, Prof. Acone.

Esibizione finale al termine dell'anno scolastico presso l'Auditorium della scuola media E. De Nicola

Giornalisti per un giorno

Lo studio della cronaca giornalistica, durante la classe quinta della Scuola Primaria è una delle attività che suscita sempre grande interesse negli alunni. I ragazzi che si

presentano, oggi, a scuola sono molto diversi da quelli di dieci o solo cinque anni fa: passano molte ore su Internet, comunicano velocemente sotto forma di sms, chat o forum, pertanto una scuola “monomediale” appare loro piuttosto monotona e antiquata.

Da qui la necessità di stimolare gli alunni con un progetto, pomeridiano extracurricolare, di giornalismo.

Attraverso il testo di cronaca che ha uno stile di comunicazione veloce, una scrittura più immediata, diretta che mira all’essenziale, si cerca di entrare nel loro mondo comunicativo. La comunicazione “veloce” è quella a cui sono abituati i bambini fin da piccoli con spot pubblicitari o sms. I bambini non verrà chiesto di osservare il mondo vengono coinvolti da attori nella produzione dell’informazione attraverso: la scrittura di articoli da pubblicare; la preparazione di notizie, da leggere al telegiornale, e di interviste da somministrare a personaggi sportivi.

PROGETTO MUSICALE “CRESCERE IN MUSICA”

(riferimento alla legge 107/2015/Art.1 co.7 lett.b) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle attività di gruppo e laboratoriali).

L’educazione sonoro-musicale è di fondamentale importanza per lo sviluppo del bambino e dell’adolescente. La musica si impara, si vive fisicamente ed emotivamente e contribuisce alla crescita dell’individuo. Educare con la musica significa usare quest’arte come mezzo per la socializzazione, per superare particolari situazioni disadattive, sviluppare la consapevolezza del Sé, aumentare la concentrazione, capire le esigenze del gruppo ed imparare ad ascoltare gli altri e quello che essi propongono. Il fare musica d’ insieme poi, ha un grande valore: l’importanza del rispetto per l’altro e il significato del convivere in armonia con il resto del gruppo. Se non c’è cooperazione, se non c’è ascolto, se non esiste rispetto e collaborazione, il gruppo di musica d’ insieme non funziona. E’ importante quindi sviluppare nei bambini un mondo sonoro, creatività e “musicalità”

Sono previste attività integrate di ascolto, di movimento, di canto e di produzione tramite strumenti (strumenti “poveri”, strumentario didattico, strumenti musicali). Le lezioni si articoleranno in esperienze pratiche collettive (preferibilmente in forma di gioco), in brevi momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi e in momenti di discussione e di analisi collettiva delle esperienze.

Verrà svolta dai docenti di strumento musicale Una lezione di una (1) ora ogni settimana in compresenza con i docenti della Scuola primaria e in coincidenza con attività musicali già programmate.

PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVATI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Palatucci accoglie un "importante" numero di alunni con bisogni educativi speciali, che richiedono, nella quotidianità, azioni ed interventi mirati al fine garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'Istituto, avvalendosi della **flessibilità organizzativa e didattica** prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche (L.59/97; DPR 275/99; L.107/2015), cerca di dare risposte precise ad esigenze educative individuali attraverso la strutturazione degli spazi, la valorizzazione delle risorse, l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi.

Pertanto la presenza di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta una sfida per migliorare costantemente l'inclusività della scuola e un'occasione di crescita per tutti.

In particolare l'istituto Comprensivo "G.Palatucci" cura:

- ✓ rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'istituto
- ✓ redazione e condivisione del PAI nelle sedute collegiali (GLI e CdD)
- ✓ adozione di modulistica condivisa (griglie, Modelli PDP, PEI,PDF...)
- ✓ coinvolgimento attivo dei genitori nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione del PEI per gli alunni disabili (L.104/92) e del PDP per gli alunni con altri bisogni educativi speciali (L.170/2017; C.M. 8/2013)
- ✓ costante raccordo con le diverse realtà territoriali (Piano di zona, ASL , centri di riabilitazione, cooperativa del servizio di assistenza specialistica, associazioni presenti sul territorio...)
- ✓ specifiche azioni di orientamento per assicurare un sereno passaggio tra i diversi ordini di scuola
- ✓ partecipazione alla stipula di Accordi di programma finalizzati a promuovere e potenziare l'inclusione
- ✓ progetti basati su strategie orientate a potenziare i processi di inclusione

- ✓ percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- ✓ formazione dei docenti
- ✓ focus group tra i docenti in incontri collegiali (GLI) e dedicati
- ✓ sportello Ascolto per la scuola secondaria di I grado

INIZIATIVE PROGETTUALI

PROGETTO: “I CARE”

“Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.” (D.Lgs 66/2017)

Il progetto ha lo scopo di attivare ogni intervento utile a garantire la piena partecipazione al processo educativo di un alunno in condizione di handicap grave, che è impossibilitato a frequentare la scuola per la maggior parte dell'anno scolastico. Il progetto prevede il ricorso a strumenti organizzativi progettuali flessibili e capaci di adeguarsi alle specifiche esigenze del momento. In particolare il progetto prevede:

- ❖ Interventi di didattica domiciliare pari alle ore di sostegno assegnate all'alunno
- ❖ Interventi di assistenza specialistica in accordo con il Piano di Zona
- ❖ Attivazione della telescuola
- ❖ Continui raccordi tra tutti gli operatori che interagiscono con l'alunno (famiglia, docenti, educatori, personale infermieristico...)

Fondamentale è non soltanto il ricorso alla didattica domiciliare, ma soprattutto la possibilità di riprodurre presso l'abitazione dell'alunno un contesto che possa, anche in modo virtuale, rappresentare per il bambino la familiarità e l'Inclusività dell'ambiente classe. Il progetto valorizza e promuove l'utilizzo di strumenti multimediali e risorse web, attivando nella modalità educativa a domicilio la connessione streaming che consente di effettuare videochiamate ed ascoltare le

lezioni in modalità sincrona. Nel contempo si curerà una piattaforma dedicata alla documentazione didattica.

In questo modo la scuola garantisce al bambino, attivando risorse molteplici, integrate e differenziate, un'offerta formativa pienamente inclusiva.

PROGETTO: “STARTING STRONG”

Il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta per gli alunni un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni da parte degli insegnanti, al fine di garantire la continuità al percorso educativo-didattico e la serenità dei discenti nell'affrontare il “nuovo”.

Ciò ha un'importanza maggiore quando l'alunno è disabile ed ancor di più quando la diagnosi è di autismo. Questo progetto vuole creare un ponte tra il “prima” ed il “dopo”, tra il “vecchio” ed il “nuovo”, attraverso la **presenza e la mediazione** dell'insegnante di sostegno del precedente ordine di scuola, nella nuova realtà scolastica.

La continuità delle figure di riferimento, la condivisione di metodologie, spazi e tempi sono fattori contestuali determinanti per garantire continuità al percorso educativo-didattico dell'alunno ed il sereno passaggio al nuovo ordine di scuola.

PROGETTO: DAL **PAIRING alla **COLLABORAZIONE****

Il progetto di sensibilizzazione sull'autismo mira ad applicare una nuova metodologia finalizzata ad aumentare l'interazione con gli altri e a migliorare le competenze comunicative. L'iniziativa coinvolge alunni dai sei ai dieci anni (classi di scuola primaria 1^C – 3^A Don Milani-4^A – 5^A Galdo-1^A Mattinelle-5^A Collodi) e si snoda in una serie di attività che si svolgeranno durante l'intero anno scolastico.

Attività principali:

- ✓ Libriamoci 2019- giornata di lettura nella scuola _ I testi scelti sono tutti mirati a promuovere momenti di riflessione sulla diversità
- ✓ Incontro con l'autore
- ✓ Spettacolo delle bolle
- ✓ Giochi senza barriere

Iniziative finalizzate all'ORIENTAMENTO

Il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado rappresenta un momento cruciale nel percorso formativo degli alunni. L'istituto organizza l'open day e promuove tutte le iniziative di informazione atte a promuovere una scelta consapevole da parte degli studenti .

Per gli alunni disabili gravi sono previste azioni di "accompagnamento" prima e dopo la scelta, attraverso incontri dedicati e visite presso le altre istituzioni scolastiche.

A seguito della scelta della scuola si attivano raccordi con i referenti dell'Inclusione della nuova realtà scolastica sia per la trasmissione puntuale della documentazione sia per scambi di informazioni.

Progetto IMPACT CAMPANIA- Partecipazione attiva dei migranti

Il Progetto prevede interventi dedicati a favore degli alunni delle diverse realtà culturali presenti nel nostro istituto e delle classi di appartenenza. Il progetto sostenuto dalla Regione Campania, annualità 2018/2020 PROG. 2451, prevede l'intervento di personale qualificato (mediatori/ facilitatori) appartenente ad associazioni che operano nel terzo settore a favore dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi.

Il progetto prevede una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni stranieri, alle loro famiglie ed alla classe di appartenenza.

In particolare

- Formazione e aggiornamento del personale docente
- Attività di mediazione in classe
- Attività di facilitazione per gli alunni stranieri
- Attività per alunni NAI (appena giunti in Italia)
- Supporto di mediatori nelle comunicazioni Scuola- Famiglia

Il progetto si realizzerà dal mese di gennaio con interventi curricolari e non.

Interventi dedicati

Nei contesti- classe/sezione particolarmente complessi si attivano, compatibilmente con le risorse disponibili:

- Azioni di supporto con le ore di potenziamento
- Azioni di supporto strumentali (apparecchiature informatiche)

al fine di promuovere il benessere e la serenità degli alunni.

Giornate dedicate- Strutturazione e valorizzazione del tempo scuola

Nell'arco dell'anno scolastico sono previste per la scuola primaria giornate dedicate ad attività di laboratorio, attività a classi aperte, attività di recupero e potenziamento. Tali giornate si svolgeranno nelle date previste come recupero (sabati) nel calendario scolastico.

Nella scuola secondaria di I grado durante la sesta ora, in giorni stabiliti dai consigli di classe, saranno organizzate attività trasversali in dimensione laboratoriale finalizzate alla scoperta e valorizzazione del proprio territorio.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PROGETTI PON



PROGETTI AUTORIZZATI DEI QUALI SI PROPORRÀ L'ATTIVAZIONE NEL CORSO DELLA VALIDITÀ DEL PTOF

FSE- COMPETENZE DI BASE 2^a Edizione

*Il progetto "PALATUCCI' S GOT TALENT" prevede nove moduli di 30 ore, ciascuno per **alunni del I ciclo**, dedicati agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, che necessitano di sviluppare le competenze in lingua madre, lingue straniere e matematica .*

Il filo conduttore sarà il rafforzamento delle competenze base attraverso approcci innovativi, quali la ricerca sul campo e una didattica attiva che vede l'alunno protagonista e costruttore del proprio apprendimento, per rafforzare autostima e competenze.

Le attività, a supporto dell'offerta formativa, saranno prevalentemente laboratoriali e verranno svolte in contesti formali e non formali esterni all'ambiente scolastico, coinvolgendo altre scuole del territorio e partner quali: il Comune di Campagna, l'associazione del Teatro dei Dioscuri e il Forum dei Giovani. L'ambiente non rappresenterà il punto di partenza, ma quello di arrivo e di sintesi di tutte le esperienze realizzate. Le aspettative sono quelle di una positiva ed efficace ricaduta sul curriculum scolastico, soprattutto per quei casi di alunni che per vari motivi tendono ad allontanarsi dal mondo della scuola. Le proposte progettuali hanno preso in considerazione i punti di forza e di debolezza del RAV.

N.	Tipo di modulo	Titolo del modulo	Durata in ore
1	Lingua madre	FAMMI UNA DOMANDA	30
2	Lingua madre	EMOZIONI IN GIOCO	30
3	Matematica	MATE M@TIC@MENTE 2	30
4	Matematica	MATE M@TIC@MENTE 3	30
5	Lingua straniera	TU PARLE FRANCAIS?	30
6	Lingua straniera	ON VA JOUER EN FRANCAIS?	30
7	Lingua straniera	ENGLISH PLANET	30
8	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	LET'S GO !	30
9	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	WE CAN DO IT!	30

FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

Il progetto "Creatività a 360°" prevede 8 moduli dedicati agli alunni della scuola primaria e SSIG, in particolare a coloro che presentano fragilità emotive e cognitive: alunni disabili, con svantaggio socio-economico-culturale e con difficoltà relazionali. I moduli mireranno al loro coinvolgimento attivo con percorsi creativi, "in situazione", relativi ai vari linguaggi espressivi (teatrale, musicale, informatico, artistico), di cui il nostro territorio offre importanti esempi: formazioni bandistiche, decine di complessi, diversi solisti di livello europeo, 5 cori, scuole di danza, l'Ass. Cultur. "Teatro dei Dioscuri", per cui l'arte è vissuta come un naturale ed importante arricchimento dell'esistenza e 'fa parte del DNA della nostra popolazione'

Il filo conduttore sarà la valorizzazione delle potenzialità creative e delle "intelligenze multiple" degli alunni; lo sfondo integratore sarà il proprio territorio per rafforzarne la conoscenza, il senso di appartenenza e la coesione sociale.

Le attività saranno laboratoriali e svolte anche in contesti esterni alla scuola, coinvolgendo il territorio del Comune.

Le aspettative sono una positiva ed efficace ricaduta sul curricolo scolastico e sulla motivazione di quegli studenti che, rischiano di allontanarsi dal mondo della scuola.

N.	Tipo di modulo	Titolo del modulo	Durata in ore
1	Musica strumentale; canto corale	Come ci canti-Amo?	30
2	Musica strumentale; canto corale	Tra cinque linee noi sogni-Amo	30
3	Arte; scrittura creativa; teatro	Teatri-Amo	30
4	Arte; scrittura creativa; teatro	Theater Love-Amo	30
5	Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	Capisco se facci-Amo	30
6	Innovazione didattica e digitale	Crei-Amo ergo si-Amo	30
7	Laboratori di educazione alimentare	Alimenti-Amo	30
8	Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo	Unendoci vinci-Amo	30

ULTERIORI ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si prevede l'attivazione di attività progettuali con l'intento strategico di contrastare la dispersione scolastica, che, solitamente, si manifesta con maggior rilevanza nei casi di insuccesso scolastico e in presenza di percorsi formativi irregolari, i quali, inevitabilmente, risultano poco efficaci e scarsamente motivanti. È da considerare, come elemento tutt'altro che secondario, il dato culturale e socio economico, poiché il rischio dispersione diviene minaccia costante proprio nelle realtà, in tal senso, maggiormente problematiche. La scuola attiva, pertanto, iniziative di recupero delle competenze, dedicate in prevalenza agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria che, non solo si apprestano a sostenere l'esame di stato, ma sono chiamati, in termini orientativi, a compiere scelte importanti in merito alla prosecuzione del corso di studi e al consolidamento del proprio curriculum personale. Le discipline coinvolte sono quella relative agli assi culturali linguistico, matematico e scientifico. L'attività si svolge in orario curricolare, per piccoli gruppi e al di fuori delle classi, coinvolgendo docenti liberi che abbiano espresso la loro disponibilità. Gli interventi sono organizzati in modo che le discipline oggetto dell'intervento di

recupero all'esterno della classe, siano le stesse previste nella medesima ora dal resto del gruppo classe di riferimento, così da non intaccare il monte orario previsto espressamente dalla normativa ordinamentale. Le attività saranno prevalentemente finanziate sulla base delle risorse specifiche stanziare dal MIUR.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Si prevede uno stanziamento di fondi destinati alla promozione delle attività complementari di Educazione Fisica. La proposta progettuale specifica avrà lo scopo di agire in modo complementare potenziando un particolare aspetto e specifiche abilità nel principio di una maggiormente efficace acquisizione di competenze incentrate in modo particolare sulle conoscenze del corpo, sul movimento, e sulla percezione dello spazio circostante.

PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

TRA ISTITUTO COMPRENSIVO, ENTI, ASSOCIAZIONI SPORTIVO-CULTURALI ED ESPRESSIONI DEL VOLONTARIATO

All'interno dell'emergenza educativa e nell'ottica di un costante e necessario ampliamento della proposta formativa, in sintonia con le esigenze di contesto del territorio si avverte la necessità di realizzare una forte alleanza non solo tra scuola e famiglia, ma anche tra tutti i soggetti presenti nel territorio, con una valenza oltre che pedagogica, anche socio-culturale. Considerando i processi educativi una questione urgente e decisiva, si ritiene che essi debbano vedere reciprocamente coinvolti la Scuola, la Famiglia, le Comunità, il Territorio, cioè la società intera in un dialogo franco e costruttivo. Parlare di corresponsabilità educativa e di Patto Educativo Territoriale significa, allora, riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla scuola o alla famiglia, o ai soggetti presenti nel territorio, ma a tutti, in reciproco concorso di responsabilità e di impegni. Occorre pertanto spingersi oltre la semplice partecipazione, che rischia di rimanere sostanzialmente esterna al processo educativo ed anche oltre la cooperazione

prevista dalle leggi di riforma della scuola, per raggiungere il livello di una vera e totale corresponsabilità sul terreno dell'educazione che si svolge in tutti gli ambienti di educazione presenti nel territorio.

Il Patto Educativo Territoriale intende promuovere quindi, azioni efficaci affinché, ognuno nel proprio ambito e nella propria specificità, diventi indispensabile e responsabile soggetto di cooperazione educativa, alla ricerca del bene comune.

I firmatari del Progetto (ENTI; ASSOCIAZIONI SPORTIVE- CULTRALI - VOLONTARIATO), ciascuna per le proprie competenze, contribuiscono pertanto:

- allo sviluppo di una generale capacità di interpretare i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, anche relativamente al disagio psicologico e sociale, derivato da vari fattori e ad attuare iniziative progettuali specifiche;*
- all'individuazione di percorsi educativi condivisi, al fine di sviluppare e implementare una sempre più positiva concertazione tra le parti, per ottenere un clima di mutuo scambio tra tutti gli attori del territorio;*
- all'elaborazione di modalità di intervento e di prevenzione comuni del disagio;*
- alla diffusione della cultura della sicurezza non solo negli ambienti scolastici, ma anche nel contesto domestico e nella vita quotidiana in genere;*
- alla promozione della cultura della legalità come prevenzione del disagio;*
- alla conoscenza ed alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, come stimolo alla maggiore acquisizione della consapevolezza e dell'appartenenza al contesto locale.*

Si individuano le seguenti azioni

- Implementazione della rete di adulti:*

1.le parti promuovono una co-progettazione di interventi finalizzati a migliorare le capacità di ascolto del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza;

2.le parti si impegnano a far conoscere la rete sul territorio con iniziative di sensibilizzazione.

- *Elaborazione di procedure operative condivise:*

1.le parti intendono individuare procedure snelle che consentano interventi tempestivi, maggiore circolarità dell'informazione tra le parti aderenti al presente accordo, elaborando anche una procedura che funga da linea guida per tutti gli operatori interessati;

- *Organizzazione di azioni di sensibilizzazione sul ruolo educante che i membri della società si assumono:*

1.Eventuale formazione dei docenti, operatori sociali, animatori, ecc.;

2.formazione dei genitori; saranno percorsi formativi al fine di aumentare la consapevolezza della funzione genitoriale con interventi che mirano a supportarne il ruolo.

- *Monitoraggio delle azioni messe in atto:*

1.le parti aderenti al presente accordo partecipano, per ciò che attiene alle proprie specifiche competenze, alla raccolta delle informazioni utili al monitoraggio delle azioni condivise messe in atto;

2.le parti concordano le modalità di raccolta dei dati relativi alle azioni svolte al fine di verificare la positiva ricaduta delle azioni condivise svolte.

Risultano, ad oggi firmatari del suddetto documento:

Polisportiva "Fortitudo Campagna", Lions Club Campagna "Silarus", A.S.D. Campagna "Ludisport", Associazione "IGNIS", Pro Loco Città di Campagna, Associazione "Giordano Bruno", Coop. "Fili d'Erba", Coop. "Atri"- Ass. "AFCAD", Museo "Palatucci", Teatro dei Dioscuri, "ACAM" – Associazione culturale, artistica e musicale.

AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il processo di valutazione e autovalutazione della scuola italiana è finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze di base

degli alunni, tenendo conto delle situazioni di partenza, alla valorizzazione degli esiti raggiunti, con una particolare attenzione rivolta al contesto geografico e sociale di riferimento. A tale scopo e con queste finalità a partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a predisporre un Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Auto – Valutazione). Tutte le azioni e le scelte adottate dagli organi collegiali di questo Istituto, nelle sue diverse composizioni (dalle commissioni di lavoro, al Collegio dei Docenti) hanno fondato il loro lavoro sui punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e sui processi previsti dal Piano di Miglioramento. L'esigenza di adottare prove valutative strutturate e condivise per classi parallele, metodologie innovative nella didattica delle discipline, di pensare a modalità diverse, al fine di rivitalizzare la partecipazione alle scelte e alla vita della scuola, ampliandone il numero di interlocutori con atti e documenti di nuova concezione, sono tutte azioni non solo in linea, ma richieste dall'attività di autovalutazione. Così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, e dalla nota MIUR n°17832 del 16/10/2018, al fine di rendere effettiva la partecipazione e la condivisione degli sforzi messi in campo dall'Istituto per migliorare il servizio offerto, entro la fine del 2019 l'I.C. "G. Palatucci" pubblicherà un documento di Rendicontazione Sociale, dal quale si potranno evincere i risultati raggiunti allo scadere del triennio di vigenza del PTOF.

INDICE

<i>Presentazione Istituto</i>	<i>3 - 19</i>
<i>Dati identificativi Istituto</i>	<i>20 – 22</i>
<i>Scelte strategiche.....</i>	<i>23-27</i>
<i>Offerta formativa.....</i>	<i>28-45</i>
<i>Ampliamento offerta formativa.....</i>	<i>46-50</i>
<i>Inclusione</i>	<i>51-57</i>
<i>Fondi Strutturali Europei-Progetti PON.....</i>	<i>56-58</i>
<i>Patto Educativo Territoriale-P.E.T.</i>	<i>59-61</i>
<i>Autovalutazione-Monitoraggio.....</i>	<i>62</i>